

# Le Borse reggono il colpo della frenata dell'economia Usa

*Nel terzo trimestre il Pil è calato dello 0,3%: non accadeva dal 2001 In Europa rialzi attorno all'1% (+1,4% Milano). Bene Wall Street*

Rodolfo Parienti

Mancava solo il timbro ufficiale del dipartimento al Commercio Usa. Adesso c'è: nel terzo trimestre, la crisi ha presentato agli Stati Uniti il conto sotto forma di una contrazione del Prodotto interno lordo dello 0,3%. Non è recessione proclamata, essendo necessari almeno un paio di trimestri di crescita negativa, ma l'appuntamento è solo rinviato alla fine di dicembre, quando si tireranno le somme di un anno travagliatissimo per la (ex?) locomotiva mondiale. Difficile del resto sperare, pur considerando le misure anti-crisi predisposte dall'amministrazione Bush e dai ripetuti interventi sui tassi effettuati dalla Federal Reserve, in un colpo di reni finale.

La frenata tra luglio e settembre offre comunque qualche interessante spunto di analisi, anche in prospettiva. Gli Stati Uniti non scivolarono sotto zero dai tempi degli attacchi terroristici. Il 2001 resta, per ora, l'ultimo capitolo sulla recessione scritto negli Usa. Il

-0,3% del Pil però migliore delle altre (-0,5%) per effetto del miglioramento della bilancia commerciale e a causa del modesto calo delle scorte aziendali. Ciò può spiegare il motivo per cui i mercati finanziari, portatori spesso di un pessimismo globale, abbiano ieri fatto sommaro retto il colpo. Wall Street ha anche fatto meglio (-2,1%) il Dow Jones, +2,5% il Nasdaq, mentre l'Euro ha ridotto nel finale attorno all'1% i robusti rialzi messi a segno durante la mattinata sull'onda della decisione con cui la Fed, mercoledì scorso, aveva abbassato all'1% il costo del denaro. A Piazza Affari (+1,36%) si sono messe in luce le banche, in particolare Intesa (+9,41%) e Unicredit (+4,57%), le più bersagliate nei giorni scorsi dalla vendetta, ma il periodo nero sta lasciando strascichi pesanti sulle blue chip, su un totale di 72 titoli appartenenti al segmento, ben 20 (Trisakti, Rcs, Marine Technonim, Mondadori, Autostada To-Mi, Azimut, Banca Italease, Beni Stabili, Cir, Enia, Gemina,

Espresso, Ifi, Impregilo, Indesit, Iride, Italmobiliare, Pirelli& C Real Estate, Recordati, Searl Pagine Gialle) non dispongono più del requisito minimo di un miliardo di euro di capitalizzazione. Poiché Borsa Italiana procede solo in marzo e in settembre alla ricongiunzione dei vari segmenti, bisognerà aspettare la prossima primavera prima di un eventuale spostamento di questi titoli dall'area delle blue chip. Chi non si accontenta della migliore tenuta dimostrata dall'economia Usa, mentre batteva in evidenza qualche elemento di criticità destinato a pesare sull'andamento futuro. Il contributo offerto dal minor disavanzo commerciale verrà meno per effetto dell'apprezzamento del dollaro. Già con l'esclusione di questa voce e di quella relativa agli stock aziendali, il Pil avrebbe subito un calo ben più consistente, pari all'1,8%. Il peggiorare dal 1991. Inquietante, inoltre, la caduta dei consumi (-3,1%) tra luglio e settembre, segno dell'ormai strano effetto del pacchetto di sgravi fiscali voluto

da Bush per rilanciare le spese private. Con la fiducia delle famiglie crollata in ottobre ai minimi dal 1967 e con previsioni tutt'altro che rosee sullo shopping natalizio, è quanto meno probabile un fine anno difficile. Una situazione che l'America non può permettersi, visto che i consumi rappresentano oltre il 70% del Pil. La Casa Bianca, che ha definito «non inaspettabili», tende tuttavia a rimandare: «Anche se continuiamo ad affrontare problemi seri, gli Stati Uniti continuano a essere il posto migliore per fare affari e siamo ben posizionati per la ripresa», ha detto il portavoce di Bush, Dana Perino. Resta da vedere se Ben Bernanke è della stessa opinione. Tagliati i tassi? I trottieri, il numero uno della Fed non esclude di rimettere mano alle leve del costo del denaro entro dicembre, anche se appare improbabile una riduzione a livello zero, sul modello adottato dal Giappone negli anni '90. Che, comunque, non evitò al Paese un prolungato periodo di recessione.

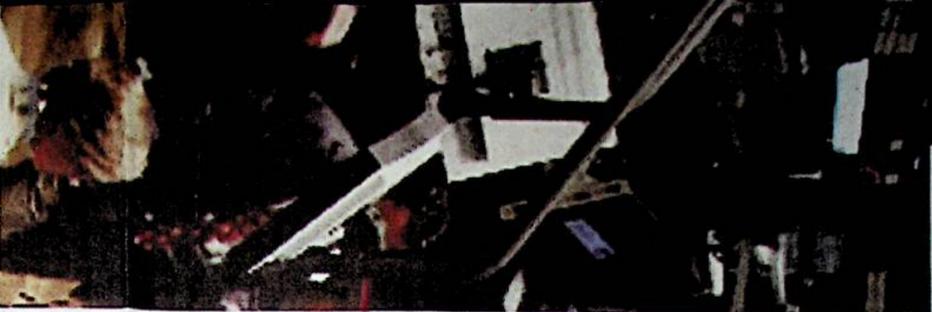
**TELECOMUNICAZIONI**  
I libici trattano per Telecom All'Agcom le proposte per la rete del futuro

La Libia conferma di puntare alle società italiane. Dopo l'acquisto di quasi il 5% di Unicredit, lo shopping del fondo sovrano Libyan Investment Authority non pare destinato a fermarsi, approfittando del momento favorevole dopo la discesa delle quotazioni azionarie. La conferma è arrivata ieri all'incontro tra la Libia al ministero degli Esteri. Saif al-Islam Gheddafi, figlio del leader libico, ha specificato che il fondo sovrano del Paese è in trattativa con Telecom Italia per un investimento nel capitale. Ma non solo.

Le voci di Borsa sui possibili investimenti del fondo libico fanno i nomi di Terna e Impregilo, Eni e Generali, oltre naturalmente a Telecom di cui si parla ormai da settimane. Ora le intenzioni della Libia sembrano più concrete, anche se in Borsa dopo una buona partenza (più 4,4%) il titolo ha ripiegato facendo segnare in chiusura un modesto più 0,8%. L'ad Franco Bernabè, presidente all'incanto, non ha voluto commentare le dichiarazioni di Gheddafi junior.

Intanto ieri la società ha presentato all'Authority una serie di misure integrate rispetto a quelle già presentate (e contestate dai concorrenti) per assicurare una maggiore apertura della sua rete di accesso. Il documento verrà discusso non nella riunione del 6 novembre, ma in una successiva. Mentre si avvicina anche il momento della presentazione del tanto atteso nuovo piano industriale del gruppo.

Intanto il Tar del Lazio ha annullato le multe dell'Antitrust per pubblicità ingannevole di Telecom e Wind che non possono essere considerate corrispondenti ai messaggi pubblicitari ingannevoli da esse veicolati ma realizzati da società terze. Telecom ha già presentato ricorso anche per la multa ricevuta l'altro ieri per le suonerie dei cellulari.



**Assimoco**  
VICIA  
Società per Azioni  
Cap. Soc. Euro 50.000.000 I.v.  
Impresa autor. n. 2000/2008  
23/10/90 (G.U. 29/11/90 N. 279)

**PROSPETTO TRIMESTRALE DELLE GESTIONI SEPARATE**  
(Al 30/09/2008 al 30/09/2007)

**"FONDO SERENO"**  
dal 30/06/2008 al 30/09/2008

Categorie di attività	Importi al 30/06/2008 in Euro	%	Importi al 30/09/2008 in Euro	%
titoli a reddito fisso	372.250.125	86,22	342.017.340	80,72
titoli di capitale	8.110.510	1,88	8.110.510	1,91
altri attivi patrimoniali	51.387.703	11,90	73.587.703	17,37
Tot. attività	431.748.338	100,00	423.715.553	100,00

**"FONDO PREVECA"**  
dal 30/06/2008 al 30/09/2008

Categorie di attività	Importi al 30/06/2008 in Euro	%	Importi al 30/09/2008 in Euro	%
titoli a reddito fisso	338.801.939	91,95	316.244.374	87,99
titoli di capitale	9.580.588	2,60	9.580.588	2,66
altri attivi patrimoniali	20.087.703	5,45	33.587.703	9,35
Tot. attività	368.470.230	100,00	359.412.665	100,00

Il tasso di rendimento attribuito in funzione delle specifiche condizioni contrattuali è il valore che si ha più grande.

**Atlantidixx Lebensversicherung S.A.**  
Sede Secondaria per l'Italia - Via dei Vespri 15, 39100 Bolzano - Tel. 0471/067600  
Capitale sociale € 6.200.000 - Cod. fisc. 04092900216 - Part. IVA 02517920216

**PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA**  
**FONDO MD1 - Valori di carico al 30/09/2008 - Importi in €**

Categoria di attività	Trimestro precedente 30/06/08	Trimestro attuale 30/09/08
<b>1.00 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso</b>	-	-
<b>2.00 Titoli di capitale:</b>	-	-
2.01 Azioni quotate in euro	109.209,86	31,97
2.02 Azioni non quotate in euro	-	-
2.03 Azioni quotate in valuta	189.824,10	55,56
2.04 Azioni non quotate in valuta	-	-
<b>3.00 Altre tipologie di titoli di capitale</b>	-	-
3.01 Altri attivi patrimoniali	-	-
3.02 Prestiti	-	-
3.03 Quote di CICR	-	-
3.04 Strumenti derivati	-	-
3.05 Liquidità	42.618,15	12,47
3.50 Altre tipologie di attivi:	-	-
<b>10.00 Totale attivi della gestione separata</b>	<b>341.652,11</b>	<b>100,00</b>
	<b>366.461,90</b>	<b>100,00</b>

**ERGO**  
PREVIDENZA

Capitale Sociale € 90.000.000 i. v. - Impreso autorizzato all'esercizio delle assicurazioni sulla vita con decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 6/4/1992 (G.U. 10/4/1992 N° 85) - Codice Fiscale e N° di licenziazione di Registro Imprese di Milano 02735041000 P IVA N° 10637370155 Società soggetta a direzione e coordinamento di ERGO Versicherungsgruppe AG.

**PROSPETTI DELLA COMPOSIZIONE DELLE GESTIONI SEPARATE DI ERGO PREVIDENZA**

**FONDO ERGO PREVIDENZA 2000**  
Composizione dello gestione separata ERGO Previdenza 2000 00500 al 30/09/2008

Categorie di attività	Valori in Euro al 30/06/2008	%	Valori in Euro al 30/09/2008	%
<b>Obblig. e altri titoli a reddito fisso</b>	<b>2.197.500.254</b>	<b>98,71</b>	<b>2.217.940.354</b>	<b>98,72</b>
BIP	156.071.877	7,01	156.144.666	6,95
Altri titoli di Stato emessi in euro	974.594.913	43,78	974.462.335	43,37
Obbligazioni quotate in euro	989.633.464	44,45	1.010.133.333	44,96
Obbligazioni non quotate in euro	77.200.000	3,47	77.200.000	3,44
<b>Totale Altri attivi patrimoniali</b>	<b>28.675.427</b>	<b>1,29</b>	<b>28.675.427</b>	<b>1,28</b>
Prestiti	508.710	0,02	508.710	0,02
Quote di OCIR	28.166.717	1,27	28.166.717	1,26
<b>Totale generale</b>	<b>2.226.175.681</b>	<b>100,00</b>	<b>2.246.615.781</b>	<b>100,00</b>
Riserve tecniche simone	2.198.534.136	-	2.214.999.799	-

**FONDO ERGO PREVIDENZA PLUS**  
Composizione della gestione separata ERGO Previdenza Plus 006000 al 30/09/2008

Categorie di attività	Valori in Euro al 30/06/2008	%	Valori in Euro al 30/09/2008	%
<b>Obblig. e altri titoli a reddito fisso</b>	<b>8.436.316</b>	<b>100,00</b>	<b>8.436.316</b>	<b>100,00</b>
Obbligazioni quotate in euro	8.436.316	100,00	8.436.316	100,00
<b>Totale generale</b>	<b>8.436.316</b>	<b>100,00</b>	<b>8.436.316</b>	<b>100,00</b>
Riserve tecniche simone	2.279.911	-	2.158.808	-

**FONDO ERGO PREVIDENZA NUOVO SECOLO**  
Composizione della gestione separata ERGO Previdenza Nuovo Secolo 007000 al 30/09/2008

Categorie di attività	Valori in Euro al 30/06/2008	%	Valori in Euro al 30/09/2008	%
<b>Obblig. e altri titoli a reddito fisso</b>	<b>1.527.236.739</b>	<b>98,62</b>	<b>1.527.719.504</b>	<b>99,10</b>
BIP	224.189.451	14,48	224.480.298	14,55
Altri titoli di Stato emessi in euro	483.740.614	31,24	483.787.477	31,38
Obbligazioni quotate in euro	769.306.674	49,67	769.452.129	49,91
Obbligazioni non quotate in euro	50.000.000	3,23	50.000.000	3,25
<b>Totale Altri attivi patrimoniali</b>	<b>21.409.111</b>	<b>1,38</b>	<b>13.923.801</b>	<b>0,90</b>
Quote di OCIR	21.409.111	1,38	13.923.801	0,90
<b>Totale generale</b>	<b>1.548.645.850</b>	<b>100,00</b>	<b>1.541.643.305</b>	<b>100,00</b>
Riserve tecniche simone	1.427.602.034	-	1.487.443.902	-

Member of the ERGO insurance group.  
www.ergoitalia.it